



La mostra di fumetti alla scuola media Bellini

LA MOSTRA ALLA BELLINI

Gli studenti realizzano fumetti interattivi per la mobilità urbana

La viabilità sulle strade urbane, secondo gli studenti, si risolve con «una mobilità urbana sostenibile». È una delle idee emerse martedì, nell'incontro delle scuole veneziane coinvolte l'esito dell'attività del progetto «Pumas, la mia scuola va in classe A», patrocinato dal [Comune di Venezia](#), una progettazione partecipata per una mobilità sostenibile nei percorsi casa scuola, partita nei mesi scorsi in sei scuole del territorio e che ha prodotto una mostra interattiva con le foto degli studenti.

Ma la mostra è stato solo uno degli ultimi appuntamenti legati al progetto. Come illustrato dalla "facilitatrice" consulente del Comune Alessia Maso, presente alla mostra interattiva della scuola Bellini di Mestre, a marzo e aprile alcune classi, un paio per istituto, hanno organizzato il "Safari", un tour di ragazzi e delle loro famiglie attorno alle scuole per focalizzare criticità e punti di forza relativi alla mobilità scolastica. Safari che poteva essere "hi tech" con tablet, o tradizionale con macchina fotografica, taccuino, videocamera e registratore per annotare le eventuali anomalie. Dal Safari "hi tech"

nasce la mostra interattiva, costituita dai contributi degli studenti, arricchiti da strip comiche create da un software messo a disposizione del progetto.

Da qui poi è partita in aprile la progettazione partecipata con il coinvolgimento delle altre classi insieme a genitori, insegnanti e residenti del quartiere per suggerire soluzioni alle varie problematiche, sia legate alla viabilità che alla vivibilità. Una progettazione partecipata che a Torino, con lo stesso programma, ha dato la possibilità ad un parco scolastico di diventare un primo luogo per rivitalizzare un quartiere degradato come Porta Palazzo, così come illustrato da Paola Mansuelli, del comune della città piemontese, proprio all'inaugurazione della mostra dell'Istituto Bellini alla presenza dell'assessore Bergamo. Molti spunti, quindi, per migliorare la viabilità, visualizzati con queste vignette umoristiche, ma talmente reali che in una, il segnale di allarme, di solito associato ai veleni, viene impresso ad un incrocio molto trafficato dove si rischia di venire investiti, soprattutto la mattina quando gli autisti sono addormentati.

Alessandro Torre

